

Regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di Cittadinanza Attiva

Relazione ai sensi dell'art. 8 del Regolamento

Premessa

Con la delibera n. 67 del 30/10/2015 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di Cittadinanza Attiva, il Regolamento è entrato in vigore l'11/12/2015.

Questo Regolamento è stato introdotto con l'intento dichiarato di far emergere, valorizzare e dare una cornice di riferimento a tutte quelle attività di partecipazione alla gestione e alla manutenzione del territorio e dei servizi di interesse generale. E' stato individuato come lo strumento giusto per contribuire a radicare nella comunità forme di cooperazione attiva rafforzando il rapporto di fiducia con l'Istituzione locale e tra i cittadini stessi (Art.1 Principi Generali).

Il Regolamento approvato da questo Consiglio Comunale è nato sull'esempio di tanti altri regolamenti approvati da decine di Consigli Comunali italiani. Il primo è stato probabilmente quello del Comune di Bologna istituito nel 2012, ma secondo il "Rapporto Labsus 2016 sull'amministrazione condivisa dei beni comuni", le amministrazioni che si sono dotate di questo strumento sono ad oggi 104 e tante altre sono quelle che si stanno accingendo ad istituirlo.

Labsus – il Laboratorio per la sussidiarietà è un'associazione nata più di 10 anni fa con l'obiettivo di diffondere il più possibile la notizia dell'introduzione nella Costituzione italiana del principio di sussidiarietà, regolato dall'articolo 118, il quale prevede che *"Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà"*.

Questo principio spinge le Istituzioni a porre in essere le condizioni necessarie per permettere alle persone, singole o aggregate, di agire liberamente nello svolgimento della loro attività; l'intervento dell'istituzione, se necessario, deve essere temporaneo e teso a restituire l'autonomia di azione all'entità di livello inferiore. Questo passaggio della Costituzione legittima sia i volontari tradizionali, che esistono da sempre e che svolgono attività che si possono definire di interesse generale, sia quei soggetti che possiamo definire "cittadini attivi", persone responsabili e solidali che si prendono cura dei beni comuni.

Labsus, che come capirete è punto di riferimento a livello nazionale per tutte le amministrazioni che nel tempo si sono avvicinate al concetto di Cittadinanza Attiva e che lo hanno poi concretizzato in un Regolamento per la sua gestione. E' per questo particolarmente importante segnalare che nei mesi scorsi l'Amministrazione è stata contattata per organizzare un incontro con due referenti dell'Associazione. L'incontro tenutosi presso l'Ufficio Tecnico e ha permesso a Labsus di raccogliere informazioni e di censire il nostro Regolamento, comprendendone meglio alcuni aspetti e finalità. Per l'Amministrazione invece è stata l'occasione per conoscere le iniziative organizzate dal sodalizio, avere testimonianza di altre realtà che hanno seguito l'esempio del Comune di Bologna e confrontarsi con esperti in materia anche in merito alle possibilità e alle modalità di diffusione della tematica "Cittadinanza Attiva" nella realtà cittadina.

A tal proposito, per rendere fruibili tutte le informazioni relative al Regolamento, il Comune di Sondrio ha ritenuto opportuno dedicare alla Cittadinanza Attiva un'apposita sezione del sito internet comunale nella quale, oltre ad una dettagliata presentazione dell'iniziativa, sono stati messi a disposizione dei soggetti interessati: il testo del Regolamento, modalità e moduli di adesione, un elenco di interventi e fabbisogni proposti direttamente dagli uffici comunali e da pochi

giorni anche la prima versione dell'Albo della Cittadinanza Attiva come previsto dall'art.5 del Regolamento.

Adesioni

Nel corso del 2016, primo anno di sperimentazione del Regolamento, sono pervenute al Comune n.11 richieste di iscrizione all'Albo, sono state tutte accettate e sono così suddivise:

Settore Servizi Tecnici: n.8 richieste di iscrizione all'Albo di cui 1 richiesta da parte di associazioni 7 richieste di singoli cittadini.

Settore Servizi alla Persona: n.3 richieste di iscrizione all'Albo di cui 1 richiesta da parte di associazioni 2 richieste di singoli cittadini.

Per quanto riguarda il Settore Servizi Tecnici le attività proposte dai cittadini e dalle associazioni hanno riguardato principalmente la manutenzione di spazi pubblici: oggetto di intervento sono stati il Sentiero della Memoria del tratto tra Gombaro e Maioni, aree di verde pubblico nel quartiere sud-ovest e a Triangia, la fontana del monumento ANMIL posto di fronte alla Casa Circondariale e alcuni beni collocati in città.

Le attività proposte sono state tutte svolte ad eccezione di due casi: un primo intervento di potatura non è stato eseguito dal cittadino poiché, probabilmente a causa di un mancato accordo sulle modalità e sulle tempistiche, le siepi e l'aiuola sono state mantenute dai giardinieri comunali. Il secondo caso invece riguarda la pulizia della fontana posta di fronte al carcere, l'interessato non è riuscito a presenziare alle operazioni di chiusura della fontana e per tanto non ha potuto acquisire le informazioni necessarie alla sua manutenzione prima della chiusura invernale.

Per quanto riguarda le restanti iniziative sono state tutte effettuate puntualmente, l'Ufficio Tecnico ne ha monitorato l'esecuzione durante il corso dell'anno e al termine dello stesso ha anche contattato gli aderenti per raccogliere eventuali problematiche riscontrate e l'intenzione o meno a proseguire il volontariato civico anche per l'anno 2017.

Con soddisfazione posso confermare che tutti gli aderenti hanno espresso la volontà di proseguire.

Tra gli iscritti all'albo della Cittadinanza Attiva del Settore Servizi Tecnici compaiono anche due ragazzi che in estate hanno aderito al progetto "Fare Estate" in collaborazione tra il Comune di Sondrio e la Cooperativa Sociale Ippogrifo. Questo è avvenuto poiché, come ricordavo in premessa, il Regolamento punta a fare da contenitore di tutte le iniziative di Cittadinanza Attiva, anche quelle che sono già presenti da diverso tempo in città o che si sono attivate tramite altri canali.

Il mio personale auspicio è che anche per il 2017, nel momento in cui dovesse essere confermata questa iniziativa, si tenga conto della presenza del Regolamento e che tutti i ragazzi coinvolti possano essere informati della possibilità di aderire e di iscriversi all'albo.

Il Settore dei Servizi alla Persona nel corso del 2016 ha gestito invece n. 3 richieste di adesione proveniente da una associazione e da due cittadini.

L'Associazione Amici del Teatro Sociale ha aderito con convinzione al Regolamento, devo ringraziare la sua Presidente che mi ha illustrato le numerose attività che il suo sodalizio ha portato avanti dalla riapertura del Teatro Sociale promuovendo e stimolando la cultura dello spettacolo

teatrale, promuovendo iniziative rivolte a soci e non-soci e mettendosi anche a disposizione nel corso di alcune serate per piccole ma importanti attività all'interno del Teatro.

Per quanto riguarda invece i due cittadini, si tratta di due ex dipendenti comunali che hanno deciso di mettere a disposizione gratuitamente le competenze acquisite nel corso degli anni di lavoro operandosi nel primo caso nel supporto all'attività del Servizio Amministrativo ed Eventi per la gestione di impianti e palestre e, nel secondo, supportando alcune attività del Museo Civico riguardanti l'inventario e la catalogazione delle opere finalizzati sia a una precisa conservazione che all'allestimento di future esposizioni.

Ovviamente anche in questo caso la prosecuzione dell'adesione all'Albo della cittadinanza Attiva è particolarmente apprezzato anche dagli uffici comunali coinvolti che si sono trovati ad avere il supporto di figure dalla grande esperienza e competenza.

Conclusioni

Nel corso di questo anno ho potuto seguire le 11 richieste pervenute in Comune, ciò mi ha permesso di poter trarre qualche semplice conclusione che vi riporto.

L'eterogeneità, sia per quanto riguarda le persone coinvolte che le attività messe in essere, è un fattore estremamente positivo. Hanno infatti aderito persone che svolgevano già delle attività spontanee di manutenzione prima dell'istituzione del Regolamento, associazioni che hanno nel loro statuto i principi del volontariato civico, ma anche persone che hanno iniziato un percorso spinte dall'istituzione della Cittadinanza Attiva.

Le attività poste in essere sono state tutte proposte direttamente dagli aderenti a riprova che quelle inserite a titolo esemplificativo nel Regolamento e quelle proposte direttamente dagli Uffici nella bacheca presente sul sito internet hanno svolto la funzione esplicativa che ci si augurava.

Gli Uffici Comunali con i quali mi sono interfacciato, dopo un iniziale periodo di diffidenza dovuto forse alla scarsa conoscenza dell'iniziativa, hanno generalmente apprezzato l'istituzione di questo Regolamento comprendendone i benefici in termini di coinvolgimento della cittadinanza nella manutenzione del bene comune inteso sia come spazio pubblico o sia come attività culturale e/o amministrativa.

Prova ne è il fatto che da entrambe le parti, cittadini coinvolti e uffici comunali, è emerso l'auspicio, in alcuni casi si è già concretizzato, di continuare questo rapporto di collaborazione.

Va quindi il mio personale ringraziamento ai cittadini e alle associazioni che hanno a pieno compreso lo spirito di questo Regolamento, con la loro adesione hanno sicuramente arricchito la nostra città contribuendo ad accrescerne il senso civico. Senso civico che è da sempre radicato nella comunità ma che allo stesso tempo necessita sempre di essere alimentato con esempi che è giusto valorizzare e pubblicizzare.

Ma il mio grazie va anche ai dipendenti comunali che hanno nel tempo cominciato a maneggiare questo prezioso strumento. Le novità non sono sempre facili da accogliere, soprattutto se comportano nuovi oneri che, per quanto piccoli come in questo caso, vanno ad aggiungersi alle incombenze quotidiane. Nel momento in cui però si percepisce il risvolto positivo di una determinata scelta è più facile farsene carico e attivarsi affinché venga svolta nel migliore dei modi.

Oltre alle 11 adesioni di cui vi ho appena dato comunicazione mi preme ricordare come nel corso di questi mesi altri cittadini e associazioni della nostra città mi hanno contattato per avere

informazioni sul Regolamento, per comprendere in cosa consistesse e in che modo si potesse aderire. L'istituzione del Regolamento è stata infatti pubblicizzata sugli organi del Comune, ma la sua diffusione poggia anche su incontri e iniziative che sono state organizzati lo scorso anno e spero vengano riproposti nel corso del 2017, oltre che al passaparola attuato anche da parte di Consiglieri particolarmente sensibili al tema.

Sono fiducioso che il prossimo anno l'elenco delle adesioni possa essere non solo confermato, ma addirittura arricchito. Alcuni cittadini stanno valutando di costituire associazioni di quartiere per mantenere e/o valorizzare le vie in cui vivono, forse non solo per merito di questo regolamento, ma sicuramente anche grazie a questa iniziativa. Sono realtà che vanno valorizzate, iniziative che vanno portate ad esempio, incentivate e supportate perché costituiscono un fattore di crescita della comunità. E' mia convinzione che in città e nelle frazioni ci siano ancora tante realtà fatte di associazioni e cittadini che magari da tempo si adoperano attivamente e che per diversi motivi non hanno ancora aderito al Regolamento. Dobbiamo essere bravi a coinvolgerli, ascoltando anche quello che hanno da dire e non soltanto ringraziarli.

In ultimo credo sia opportuno segnalare che un Sindaco e un Assessore di due comuni valtelinesi mi hanno contattato in questi mesi per avere dei chiarimenti sul nostro Regolamento e farsi raccontare come è andato il primo anno di sperimentazione. Hanno ammesso di essere interessati a riproporre la medesima esperienza nei Comuni da loro amministrati, a testimonianza che iniziative del genere sono in continua diffusione anche nella nostra Provincia, sarebbe bello tra qualche anno poter attivare un tavolo di confronto locale di queste realtà.

Il 2017 sarà il secondo e ultimo anno di sperimentazione del Regolamento al termine della quale questo Consiglio sarà chiamato a confermare o meno la scelta fatta a fine 2015, avrà anche la possibilità di apportare modifiche al testo deliberato inizialmente recependo alcune osservazioni fatte da tutti gli attori coinvolti (cittadini e associazioni aderenti, uffici comunali, Consiglieri comunali etc.). La mia personale speranza è che il giudizio sull'andamento della Cittadinanza Attiva possa essere positivo tra un anno così come ritengo sia da giudicare positivamente oggi.

La Cittadinanza Attiva è un concetto ancora giovane e che necessita di tempo per farsi conoscere ed apprezzare, per far sì che diventi un'opzione sempre più presa in considerazione bisogna lavorare bene e credere nell'utilità di quello che si sta facendo. Se non ci credono in primis l'organo che l'ha istituita e gli organi che hanno il compito di attivarla avrà vita breve. Per questo il lavoro deve essere sicuramente sulla cittadinanza e sull'associazionismo, ma prima di tutto sull'intera macchina comunale in tutte le sue componenti politica, amministrativa e tecnica.

Regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di Cittadinanza Attiva

Relazione 2017 ai sensi dell'art. 8 del Regolamento

Premessa

Con la delibera n. 67 del 30/10/2015 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di Cittadinanza Attiva, il Regolamento è entrato in vigore l'11/12/2015.

Questo Regolamento è stato introdotto con l'intento dichiarato di far emergere, valorizzare e dare una cornice di riferimento a tutte quelle attività di partecipazione alla gestione e alla manutenzione del territorio e dei servizi di interesse generale. E' stato individuato come lo strumento giusto per contribuire a radicare nella comunità forme di cooperazione attiva rafforzando il rapporto di fiducia con l'Istituzione locale e tra i cittadini stessi (Art.1 Principi Generali).

Il Regolamento approvato da questo Consiglio Comunale risulta essere il 63° in ordine cronologico approvato in Italia. Ad oggi risultano in totale 139 i comuni che si sono dotati di una regolamentazione della Cittadinanza Attiva, mentre sono 67 quelli che hanno avviato il procedimento per istituirla (fonte Labsus – Laboratorio per la sussidiarietà www.labsus.it).

Anche nel corso del 2017 sono stati mantenuti i rapporti con Labsus, senza dubbio il punto di riferimento a livello nazionale per la regolamentazione amministrativa dei c.d. "Patti civici" tra cittadini e amministrazioni. Rapporto che ha portato anche all'invito del nostro Comune a partecipare a un convegno sul tema e al quale per impegni amministrativi non è stato possibile partecipare con la promessa però di fare un secondo tentativo nel corso del 2018.

Per rendere fruibili tutte le informazioni relative al Regolamento, il Comune di Sondrio ha dedicato alla Cittadinanza Attiva un'apposita sezione del sito internet comunale nella quale, oltre ad una dettagliata presentazione dell'iniziativa, sono stati messi a disposizione dei soggetti interessati: il testo del Regolamento, modalità e moduli di adesione, un elenco di interventi e fabbisogni proposti direttamente dagli uffici comunali e da pochi giorni anche la prima versione dell'Albo della Cittadinanza Attiva come previsto dall'art.5 del Regolamento.

Adesioni

Nel corso del 2017, secondo anno di sperimentazione del Regolamento, sono pervenute al Comune n.9 richieste di iscrizione all'Albo, sono state tutte accettate e sono così suddivise:

Settore Servizi alla Persona: n.2 richieste di iscrizione all'Albo di cui 1 richiesta da parte di associazioni e 1 richiesta di singoli cittadini.

Settore Servizi Tecnici: n.7 richieste di iscrizione all'Albo di cui 3 richiesta da parte di associazioni e 4 richieste di singoli cittadini.

Il Settore dei Servizi alla Persona nel corso del 2017 ha gestito n. 2 richieste di adesione provenienti da una associazione e da un singolo cittadino. In entrambi i casi si è trattato di adesioni

rinnovate rispetto al 2016, sintomo che l'esperienza è stata ritenuta soddisfacente e meritevole di essere riproposta.

L'Associazione Amici del Teatro Sociale ha deciso di aderire nuovamente al Regolamento riproponendo anche per la stagione 2017/2018 le attività per le quali si è costituita: sviluppare un rapporto vivo tra il Teatro e la comunità, sostenendo, promuovendo e stimolando la cultura dello spettacolo dal vivo in tutte le sue manifestazioni, al fine di coinvolgere un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo per età ed interessi. Oltre ad organizzare iniziative ed eventi aperti a tutta la cittadinanza si è sempre resa disponibile corso di alcune serate per piccole ma importanti attività all'interno del Teatro.

Per quanto riguarda l'adesione del singolo cittadino, si tratta anche quest'anno della ex Direttrice del MVSA ora in pensione, che ha deciso di mettersi nuovamente a disposizione gratuitamente per dare supporto ad alcuni servizi di valorizzazione e promozione riguardanti il Museo: la revisione dell'inventario generale del MVSA e la stesura di testi di approfondimento scientifico per una migliore comprensione delle opere esposte e del loro significato.

Relativamente al Settore Servizi Tecnici le attività di Cittadinanza Attiva proposte dai cittadini e dalle associazioni hanno riguardato prevalentemente la manutenzione di spazi pubblici: oggetto di intervento sono stati il Sentiero della Memoria del tratto tra Gombaro e Maioni, aree di verde pubblico nel quartiere sud-ovest e a Triangia, la fontana e il monumento ANMIL posto di fronte alla Casa Circondariale, la sistemazione di alcuni tratti di "risc" nel quartiere Scarpatetti e la posa di staccionate sul nuovo sentiero Arquino – Mossini.

Le attività proposte sono state tutte svolte ad eccezione di due casi: la pulizia della fontana posta di fronte al carcere poiché l'interessato è riuscito ad effettuare le attività formative/organizzative con il Gestore (Secam), ma non ha avuto il tempo di effettuare la pulizia prima della chiusura invernale e la posa della staccionata sul sentiero di Arquino in quanto, restando da perfezionare gli accordi con alcuni privati, l'attività è stata posticipata alla primavera 2018. In entrambi i casi si tratta però solo di un rinvio delle attività e non di una rinuncia.

Le restanti iniziative sono state tutte effettuate puntualmente, l'Ufficio Tecnico ha provveduto a monitorare l'esecuzione durante il corso dell'anno recependo eventuali problematiche/suggerimenti e raccogliendo da tutti gli aderenti la volontà di proseguire anche nel corso del 2018.

Tra gli aderenti all'albo della Cittadinanza Attiva del Settore Servizi Tecnici compaiono due nuove Associazioni che con entusiasmo hanno deciso di attivarsi per la comunità. L'Associazione Amici di Arquino e L'Associazione Scarpatetti hanno saputo leggere gli aspetti positivi del fare comunità e si sono attivate in opere non semplici nelle quali è necessario anche un buon livello di preparazione e formazione.

Conclusioni

Anche nel corso di quest'anno ho monitorato le adesioni al Regolamento verificando con soddisfazione che quasi tutti gli aderenti del 2016 hanno rispettato l'intenzione di riproporsi anche per il 2017. Il fatto che ancora una volta le adesioni non si siano limitate ad attività di manutenzione di spazi pubblici, ma anche di carattere culturale è per me sintomo di qualità.

Fin da subito, l'apertura della Cittadinanza Attiva agli aspetti culturali è stato un importante distinguo del nostro regolamento da quello di tanti altri regolamenti approvati in tutta Italia,

particolarità che abbiamo sempre sottolineato anche negli incontri con Labsus e che è stata da loro recepita positivamente.

Vengono a mancare le sottoscrizioni di alcuni partecipanti a "Fare Estate", ma essendo il Regolamento riservato attualmente ai maggiorenni spesso l'adesione non è possibile poiché il progetto estivo posto in essere da Comune e Cooperativa Ippogrifo coinvolge principalmente ragazzi minorenni.

Come già successo in precedenza le attività poste in essere sono state tutte proposte direttamente dagli aderenti a riprova che quelle inserite a titolo esemplificativo nel Regolamento e quelle proposte direttamente dagli Uffici nella bacheca presente sul sito internet hanno svolto la funzione esplicativa auspicata.

Anche quest'anno si è provveduto a pubblicizzare il regolamento e le adesioni 2017 nel numero invernale del Notiziario Comunale anche con l'utilizzo di immagini che attestassero, ove possibile, i lavori eseguiti.

Gli uffici comunali conoscono ormai bene il funzionamento del Regolamento e non hanno avuto difficoltà a gestire le richieste di cittadini ad Associazioni che per numero ed interventi sono in linea con quelle dell'anno precedente. Non mi sono pervenute particolari segnalazioni di criticità e anche la manutenzione del monumento/fontana ANMIL di via Caimi, fin dall'inizio la più tormentata, potrà finalmente rientrare a pieno titolo nelle azioni di Cittadinanza Attiva con l'arrivo della primavera. Rinnovo anche quest'anno il ringraziamento a tutti i dipendenti comunali coinvolti che, contestualmente ad al loro lavoro quotidiano, hanno saputo gestire anche le iniziative sopra descritte, dovendo dedicare più tempo agli aspetti burocratici che a quelli propriamente pratici.

Il ringraziamento più grande però va ai cittadini e alle Associazioni coinvolte «che concorrono a formare la "società responsabile" e sono presenti come individui nelle rispettive comunità già prima che si decida di stipulare un patto di collaborazione per la cura di un bene comune, ma il patto li fa emergere, li aggrega, li costituisce in "comunità responsabile"» (Rapporto Labsus 2017).

Un ringraziamento che credo non debba essere solo mio, ma dell'intero Consiglio e della città tutta. Simili iniziative devono essere portate ad esempio e devono essere incentivate. Non sono sicuramente le uniche presenti nella nostra realtà e per questo è necessario lavorare perché ne emergano distintamente delle altre che siano esempi positivi di senso civico e sussidiarietà.

Permettetemi in particolare di ringraziare l'AVA Associazione Volontari per l'Ambiente, una delle prime Associazioni ad aderire, che con il 2018 sembra purtroppo aver definitivamente cessato l'attività associativa che svolgeva non solo nel quartiere Sud Ovest ma anche in altre parti della Città. Un grande grazie anche all'Associazione Scarpatetti che con l'iniziativa di recupero e manutenzione di alcuni tratti di "risc" ha aggiunto l'ennesimo tassello a una lunga serie di idee, eventi e manifestazioni che da anni inventa ed organizza con i suoi volontari, contribuendo a mantenere Scarpatetti uno dei luoghi più belli della nostra città. Nel descrivermi le attività dell'Associazione il Presidente ha definito "doverosa" l'adesione alla Cittadinanza Attiva, un aggettivo che ben spiega quanto convinta e consapevole sia stata la loro partecipazione.

Anche in questi mesi oltre alle adesioni che vi ho descritto sono stato contattato da altri cittadini e Associazioni che volevano comprendere meglio il funzionamento del Regolamento. In alcuni casi si concretizzeranno in nuove adesioni, in altre probabilmente no. Da tutti ho però ricevuto apprezzamento e interesse per l'iniziativa.

Conclusosi il periodo di sperimentazione di due anni ritengo che il Regolamento sia da ritenere a tutti gli effetti uno strumento utile per ogni amministrazione comunale e quindi anche per la Città di

Sondrio. Uno strumento di cui non ci si può privare, ma che deve essere mantenuto e possibilmente migliorato.

In questi due anni, a fronte di un onere di 320,00 € totali sostenuti dal Comune per l'Assicurazione dei Cittadini non associati c'è stato un coinvolgimento di alcune decine di persone che hanno dedicato del tempo e delle energie per la manutenzione di spazi fruibili da tutti e per iniziative culturali di interesse della intera collettività. Una spesa che vale la pena essere sostenuta con coraggio.

Come premesso in sede di approvazione e con riferimento all'articolo 16 del Regolamento, il periodo di sperimentazione serviva per comprenderne l'efficacia e la praticità dell'attuazione e contestualmente raccogliere spunti e osservazioni che potessero renderlo più sfruttabile da parte di tutta la cittadinanza. Non mancano infatti possibili aspetti di miglioramento legati innanzitutto alla possibilità di facilitare l'adesione a soggetti particolari come gli Istituti Scolastici che sono terreno fertile per le buone pratiche e dai quali è sempre necessario partire quando si vuole coinvolgere la comunità con iniziative positive.

Per quanto già decisamente snello è comunque indispensabile anche una riflessione sulle modalità di rinnovo di chi è già Cittadino/Associazione attivo/a e vuole semplicemente proseguire con quanto già definito in sede di adesione. In ultimo è fondamentale trovare una modalità di pubblicizzazione del Regolamento che permetta di raggiungere tutta la cittadinanza e le Associazioni presenti sul territorio. Se si crede a questa iniziativa bisogna anche avere il coraggio di investire un minimo per farla conoscere, sono sicuro che il ritorno non può che essere positivo e di valore decisamente superiore a quello economico necessario per promuoverla.

Questi ed altri suggerimenti, che si andranno a sommare a quelli già raccolti dopo la relazione dello scorso anno anche in Consiglio Comunale, potranno essere discussi e presentati prossimamente in una apposita Commissione.

La responsabilità, il senso di comunità, la capacità di aumentare le relazioni positive sono aspetti a cui difficilmente possiamo dare un valore monetario. Ma il soldo non può essere l'unità di misura di ogni cosa e ci sono aspetti sociali che devono essere sostenuti e incentivati perché migliorano la qualità della nostra comunità. Il Regolamento è nato per valorizzare questi aspetti e portarli a conoscenza di tutti, con la convinzione che molti altri cittadini possano decidere di entrare a farne parte attivamente.

Sondrio, 13 febbraio 2018

Francesco Bettinelli

ASSIGNATA:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Assessore | <input type="checkbox"/> Museo |
| <input type="checkbox"/> Ambiente | <input type="checkbox"/> Patrimonio |
| <input type="checkbox"/> Biblioteca | <input type="checkbox"/> Personale |
| <input type="checkbox"/> Commercio | <input type="checkbox"/> Piani zona - Pol. soc. |
| <input type="checkbox"/> Demografico | <input type="checkbox"/> Polizia locale |
| <input type="checkbox"/> Dirigente | <input checked="" type="checkbox"/> Presidente c. c. |
| <input type="checkbox"/> Edil. priv. - urbanistica | <input type="checkbox"/> Ragioneria |
| <input type="checkbox"/> Edilizia pubblica | <input type="checkbox"/> Segretario generale |
| <input type="checkbox"/> Eventi | <input checked="" type="checkbox"/> Segreteria generale |
| <input type="checkbox"/> Informatizzazione | <input checked="" type="checkbox"/> Sindaco |
| <input type="checkbox"/> Infrastrutture | <input type="checkbox"/> Tributi |
| <input type="checkbox"/> Istruzione | <input type="checkbox"/> |

COMUNE DI SONDRIO
 Prot. 0024650 del 20/06/2019
 Classif.: 01 08



REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA

Relazione 2018 ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento

<<La Cittadinanza Attiva è la capacità dei cittadini di organizzarsi in modo multiforme, di mobilitare risorse umane, tecniche e finanziarie, e di agire con modalità differenziate per tutelare diritti, esercitando poteri e responsabilità volti alla cura e allo sviluppo dei beni comuni>> (Giovanni Moro, Manuale di cittadinanza attiva).

L'art. 118 della Costituzione riconosce la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale e affida alle istituzioni il compito di promuovere e favorire tali iniziative.

Con questo intento è stato approvato, con delibera del Consiglio Comunale n.67 del 30/10/2015, il regolamento per l'istituzione e la gestione del Servizio di Cittadinanza Attiva.

L'ambito principale di attuazione di tale regolamento è costituito dall'instaurazione di diverse modalità di collaborazione in materia di beni comuni, funzionali al benessere della comunità locale, per le quali si ritiene necessaria una maggiore valorizzazione.

La Cittadinanza Attiva rappresenta, inoltre, uno strumento di relazione di carattere generale in materia di collaborazione tra cittadini attivi ed Amministrazione comunale per la cura dei beni comuni e la predisposizione di attività solidaristiche.

Personalmente percepisco la Cittadinanza Attiva come un grande senso di appartenenza alla comunità che si traduce nel desiderio di voler prendere parte concretamente all'azione civica nelle sue molteplici forme. Prendere coscienza che i beni comuni sono patrimonio di tutti e dalla loro qualità dipende la qualità della nostra vita.

Ad oggi sono 196 i Comuni in Italia che si sono dotati di un regolamento per la cittadinanza attiva. Il numero è in continuo aumento, segno che questo servizio è stato riconosciuto quale concreta manifestazione di partecipazione e strumento per il pieno sviluppo della persona umana e la costruzione di legami che tengono insieme la società.

RICHIESTE/ADESIONI

Nel 2018 sono pervenute al Comune di Sondrio n. 6 richieste di iscrizione all'Albo della Cittadinanza Attiva di cui all'art. 5 del Regolamento, da parte di soli Cittadini, così suddivise:

- Settore Servizi Tecnici: n. 5 richieste di iscrizione All'Albo;
- Settore Servizi alla Persona: n. 1 richiesta di iscrizione all'Albo.

Settore Servizi Tecnici

Per quanto riguarda il Settore Servizi Tecnici le attività proposte dai cittadini hanno riguardato l'effettuazione di attività manutentive relative al verde pubblico e arredo urbano.

Di seguito l'elenco delle stesse:

1. Pulizia periodica della fontana e del monumento ANMIL in Via Caimi;
2. 3. Pulizia "Sentiero nella memoria" - tratto Gombaro/Maioni;
4. Manutenzione e cura del lavatoio di Scarpatetti;
5. Pulizia e manutenzione di stradina a Triangia dal civico n. 81 fino alla strada principale.

Avendo ricevuto nel 2018 solamente richieste da parte di singoli cittadini, a seguito dell'accoglimento delle stesse, ai sensi dell'art. 10 del suddetto Regolamento, rimaneva a cura/carico del Comune la *copertura assicurativa e la responsabilità civile verso terzi* nel periodo di svolgimento dell'attività proposta.

L'importo complessivo per la copertura assicurativa dei 5 cittadini che hanno fatto richiesta nel 2018 al Settore Servizi Tecnici è stato di € 150,00.

L'Ufficio Tecnico ha seguito costantemente lo svolgimento di ogni singola attività. Questo ha permesso di riscontrare eventuali criticità e di raccogliere suggerimenti che potranno essere utilizzati per intervenire, in maniera mirata, per rendere quanto più agevole possibile lo svolgimento delle attività previste dal Regolamento.

Tutti gli aderenti hanno espresso la volontà di proporsi per l'attività anche nel 2019.

Settore Servizi alla Persona

Per quanto attiene al Settore Servizio alla Persona, è pervenuta una sola richiesta di adesione da parte di un singolo Cittadino.

Così come era accaduto nei due anni precedenti, anche nel 2018, il servizio di Cittadinanza Attiva è stato svolto presso il Museo Valtellinese di Storia ed Arte (MVSA) dall'ex Direttrice dello stesso.

Le attività svolte hanno riguardato:

1. Revisione dell'inventario generale del MVSA, controllo e aggiornamento delle schede di catalogo (con attenzione ai restauri e ai nuovi studi);
2. Stesura di testi di approfondimento scientifico per una migliore comprensione delle opere esposte, del loro significato ed eventuale progettazione di conferenze divulgative.
3. Collaborazione all'allestimento scientifico della pinacoteca di arte sacra.

CONCLUSIONI

Confrontando i dati delle partecipazioni dell'anno 2018 con quelli degli anni precedenti si può rilevare qualche assenza, in particolare mancano all'appello alcune Associazioni.

Non sono state segnalate particolari criticità in merito a tali defezioni resta il fatto che, pur avendo dichiarato di voler continuare a svolgere le attività proposte, alcune Associazioni non hanno confermato la loro iscrizione all'Albo.

È evidente che non è solo il numero dei partecipanti che fa la qualità del Servizio però è certamente questo uno dei dati sui cui ragionare per cercare di superare eventuali criticità al fine di favorire le adesioni nell'ottica di avvicinare il più possibile i cittadini alla comunità.

Vista la mia recente nomina a Consigliere Delegato per la Cittadinanza Attiva, non avendo avuto la possibilità di seguire direttamente le attività svolte, questa relazione è stata redatta solo su base documentale. Ho estrapolato dalle relazioni fatte pervenire dagli Uffici competenti dei settori interessati i dati più significativi per riassumere le attività svolte nel corso del 2018.

In realtà, da Regolamento, questo è l'unico compito assegnato al Consigliere Delegato che deve raccogliere i dati fatti pervenire dagli Uffici comunali interessati e relazionare in Consiglio Comunale (Art. 8).

X

Credo, però, che al di là di quanto preveda il Regolamento, sostenere e aiutare le Associazioni e i Cittadini a svolgere al meglio i servizi, collaborare con gli Uffici comunali nelle attività di coordinamento e supporto ai "cittadini attivi", possa essere considerata una forma di Cittadinanza Attiva a cui, come consigliere delegato, in prima persona intendo impegnarmi.

Non escludo, in questo senso, una proposta di modifica del Regolamento che possa prevedere una partecipazione più "attiva" al coordinamento del servizio da parte del consigliere delegato.

Altri temi su cui ritengo si debba fare qualche sforzo in più sono la comunicazione e l'informazione.

Publicizzare il Regolamento utilizzando tutti i canali disponibili, informare la cittadinanza in modo più ampio e diretto sulle opportunità di collaborazione, mettere in campo qualche iniziativa che possa dare maggiore visibilità alle attività svolte e ai risultati ottenuti, credo siano azioni necessarie per far conoscere di più e meglio il Servizio di Cittadinanza Attiva e per stimolare Cittadini e Associazioni a prendere parte a questo progetto.

Per tale scopo, qualora fosse necessario, non esiterò a chiedere un adeguato sostegno, eventualmente anche in termini economici, perché, sono certo, sarà ampiamente ripagato, non solo dal valore materiale delle attività svolte ma ancora di più dal senso civico e dall'attaccamento alla città che le persone dimostreranno. Azioni utili a far crescere la partecipazione alla vita sociale e la qualità della vita comunitaria.

Voglio infine esprimere alcuni doverosi ringraziamenti.

A tutti i dipendenti comunali che a vario titolo sono stati parte "attiva" di questo progetto per l'ottimo lavoro svolto.

Al Consigliere Delegato uscente che ha sostenuto il servizio di Cittadinanza Attiva e ha seguito con attenzione le attività svolte nei primi tre anni di vita del Regolamento.

A tutti i cittadini che si sono adoperati nelle diverse attività. I cittadini attivi sono sicuramente una ricchezza, un valore aggiunto per la città e come tali vanno preservati e sostenuti. Essi rappresentano uno dei principali elementi di un grande cambiamento culturale. L'attivazione di persone in maniera autonoma e responsabile che non deve essere considerata come chi deve rimediare a insufficienze della pubblica amministrazione ma di cittadini che si riappropriano di ciò che è loro.

Sondrio, 18 giugno 2019

Domenico Mariconda





COMUNE DI SONDRIO

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA

Relazione anno 2019 ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento

La cittadinanza attiva significa affermare il principio della "sovranità popolare" sancito nell'articolo 1 della Costituzione Italiana. La sovranità non è una cosa astratta ma può essere esercitata nel concreto attraverso un lungo esercizio di apprendimento, mediante il cosiddetto "empowerment" sociale e individuale (Alessandro Marescotti - Guida alla Cittadinanza Attiva).

La cittadinanza attiva è la capacità di cittadini democratici e informati di partecipare alla vita della propria comunità apportando soluzioni, nuovi corsi di pensiero e una visione critica degli obiettivi di primo interesse del vivere comunitario. (Antonia Battaglia, Luciano Manna, Daniele Marescotti - Guida alla Cittadinanza Attiva)

Ho voluto riportare queste due citazioni per dire che il principio della sovranità popolare non è un concetto astratto, né ci deve sembrare un'affermazione esagerata se collegata alla Cittadinanza Attiva. La sovranità popolare si può affermare anche attraverso la partecipazione alla vita amministrativa con la promozione di iniziative che prevedano la manutenzione e la cura della cosa pubblica al fine di realizzare un miglioramento della qualità della vita, sia dell'individuo che della comunità.

Cittadini e istituzioni possono condividere obiettivi da raggiungere definendo insieme cos'è l'interesse generale in relazione alla cura dei beni comuni e in questo senso i cittadini dovranno avere un ruolo sempre più importante nel costruire una società migliore e più democratica.

Oggi più che mai gli amministratori si trovano ad affrontare problematiche molto complesse, in condizioni di crescente ristrettezza economica e maggiore disagio sociale: difficoltà di garantire servizi e diritti, aumento della solitudine e di soggetti in condizioni di debolezza, abbandono del territorio. Queste rappresentano il segno del progressivo indebolimento della vita democratica e delle Istituzioni Pubbliche. Nasce quindi l'esigenza di considerare i cittadini non più come utenza ma una risorsa. Amministratori e cittadini devono diventare alleati, portatori di interessi comuni.

Uno dei percorsi più idonei e collaudati per il raggiungimento di tali obiettivi si chiama “amministrazione condivisa”, strumento che oltre duecento Comuni in Italia stanno attuando per cercare di garantire le sempre crescenti necessità e che rappresenta un vero cambiamento culturale nella società di oggi. L’amministrazione condivisa, che è disciplinata con il Regolamento dei Beni Comuni o della Cittadinanza Attiva, si concretizza con la l’attuazione di patti di collaborazione tra cittadini e Amministrazione. L’articolo 118 della Costituzione, indicato al primo comma dell’articolo 1 del Regolamento per l’istituzione e la gestione del Servizio di Cittadinanza Attiva del Comune di Sondrio, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.67 del 30/10/2015, ne sancisce i principi fondamentali. Stabilisce il principio della partecipazione, del fare insieme, per progettare azioni innovative per la difesa e la cura dei beni comuni. Disciplina i concetti di sussidiarietà orizzontale e di collaborazione civica dove il cittadino attivo non è chiamato a supplire alle mancanze dell’amministrazione né a sostituirvisi, ma collabora con essa per una più proficua gestione dei beni comuni, nell’interesse generale.

I cittadini mettono a disposizione competenze, idee, esperienza, l’Amministrazione deve favorire e sostenere le iniziative promosse dai cittadini e, attraverso la collaborazione, realizzare un esempio compiuto di democrazia. Questo modello di partecipazione, come è stato affermato da molti esperti e studiosi di problematiche sociali, rafforza il senso di comunità e determina risvolti positivi sull’individuo.

RICHIESTE/ADESIONI

Nel 2019 sono pervenute al Comune di Sondrio n. 6 richieste di iscrizione all’Albo della Cittadinanza Attiva, di cui all’art. 5 del Regolamento, così suddivise:

- Settore Servizi Tecnici: n. 5 richieste di iscrizione All’Albo;
- Settore Servizi alla Persona: n. 1 richiesta di iscrizione all’Albo.

Settore Servizi Tecnici

Per quanto riguarda il Settore Servizi Tecnici le attività proposte dai cittadini hanno riguardato l’effettuazione di attività manutentive relative al verde pubblico e arredo urbano.

Di seguito l’elenco delle stesse:

1. Pulizia e cura del lavatoio di Via Scarpatetti angolo Via Botterini Benaducci;
2. Sistemazione pavimentazione Via Scarpatetti e strutture centro storico di Sondrio;
3. Pulizia “Sentiero nella memoria” – tratto Gombaro/Maioni;
4. Pulizia del verde Frazione Arquino: porzione sentiero Arquino Mossini e zona ponte Mallero;
5. Taglio erba e arbusti zona Parco Bartersaghi e pulizia sentieri zona Rolla.

Gli Uffici comunali hanno seguito costantemente lo svolgimento di ogni singola attività. Questo ha permesso di riscontrare eventuali criticità e di raccogliere suggerimenti che potranno essere utilizzati per intervenire, in maniera mirata, per migliorare i beni comuni oggetto di manutenzione e per rendere quanto più efficace e agevole possibile lo svolgimento delle attività previste dal Regolamento.

Tutti gli aderenti hanno espresso la volontà di proporsi per l’attività anche nel 2020.

Settore Servizi alla Persona

Per quanto attiene al Settore Servizio alla Persona, è pervenuta una sola richiesta di adesione da parte di un singolo Cittadino.

Così come era accaduto nei tre anni precedenti, anche nel 2019, il servizio di Cittadinanza Attiva è stato svolto presso il Museo Valtellinese di Storia ed Arte (MVSA).

Le attività svolte hanno riguardato:

1. Revisione dell'inventario generale del MVSA, controllo e aggiornamento delle schede di catalogo (con attenzione ai restauri e ai nuovi studi);
2. Stesura di testi di approfondimento scientifico per una migliore comprensione delle opere esposte, del loro significato ed eventuale progettazione di conferenze divulgative.
3. Collaborazione all'allestimento scientifico della pinacoteca di arte sacra.

Nello specifico per il 2019 si è proceduto ad affrontare i seguenti punti:

Revisione e riordino dei faldoni dell'archivio museale relativi al deposito diocesano

- Elenco dei documenti contenuti, informatizzazione e collegamento con l'Archivio Museo;
- Riordino in fascicoli, documenti in ordine cronologico decrescente, cartellette singole per argomenti di maggiore rilevanza;
- Segnalazione di informazioni relative a opere nelle collezioni museali.

Verifica dei progetti di restauro in corso

- Collaborazione alla stesura delle relazioni e contatti con professionisti incaricati;
- Controllo e integrazione delle schede dell'Archivio Restauro.

Riorganizzazione delle sale museali

- Progettazione percorso sale del secondo piano.

CONCLUSIONI

Le richieste di iscrizione all'Albo della Cittadinanza Attiva pervenute nel 2019 sono state sei, tante quante erano state nel 2018. Rispetto allo scorso anno, che aveva visto l'iscrizione di sei singoli cittadini, nel 2019 c'è stata la partecipazione di due Associazioni e quattro singoli cittadini.

Ogni attività svolta costituisce un valore aggiunto per la città e deve rappresentare la base di partenza per far crescere la quantità delle partecipazioni e la qualità dei patti sociali tra cittadini e Amministrazione.

Il 2019 è stato il quarto anno di vita del Regolamento. Quattro anni sembrano tanti ma, se consideriamo che ci troviamo di fronte ad un processo che rappresenta un vero cambiamento sociale e culturale, devono essere considerati un periodo minimo di sperimentazione.

Non credo che esista un tempo preciso entro il quale si possa ritenere di aver raggiunto obiettivi soddisfacenti. L'amministrazione condivisa è uno strumento dalle grandi potenzialità per ogni comunità ma necessita di tempo e impegno per essere comunicato, recepito e metabolizzato.

Dobbiamo, quindi, essere consapevoli che si tratta di una innovazione lenta e laboriosa durante la quale, anno dopo anno, sulla scorta dell'esperienza maturata, dei risultati ottenuti, dei mutamenti dei bisogni sociali, saremo in grado di mettere in campo le iniziative più idonee per sensibilizzare i cittadini e favorire l'attivazione di nuovi patti di collaborazione.

In questo senso un elemento di novità potrebbe essere lo sviluppo di un'azione di stimolo verso le Associazioni e i cittadini, portando loro a conoscenza delle potenzialità del Regolamento in merito alla partecipazione alla vita amministrativa e, attraverso meccanismi di coprogettazione, studiare proposte volte a realizzare nuove forme di partecipazione che possano contribuire al miglioramento di due aspetti importanti nella nostra comunità: la qualità della vita e un supporto per l'Amministrazione, sia in termini economici che di risorse umane.

Con questa finalità, nei primi sei mesi di attività, abbiamo iniziato una serie di azioni per dare maggiore visibilità al Regolamento:

- Confronto con alcune Associazioni e cittadini che hanno svolto il Servizio per verificare le criticità emerse nel corso dello svolgimento dello stesso;
- Confronto con i referenti degli Uffici comunali per la valutazione dello stato di fatto e la possibilità di attivare nuovi progetti;
- Attivazione di iniziative che possano dare maggiore conoscenza e più ampia visibilità al Servizio di Cittadinanza Attiva;
- Avviamento di collaborazioni con Enti, Associazioni e cittadini per lo studio e la programmazione di nuovi Servizi;

Tra i temi più importanti da mettere in agenda, che potrebbero determinare una crescita rilevante sia in termini di quantità ma soprattutto di qualità del Servizio di Cittadinanza Attiva, ci dovrà essere l'ampliamento dei settori di intervento.

Fino ad oggi la maggior parte delle adesioni hanno riguardato la cura e la manutenzione del territorio. Pur riconoscendo l'importanza di questa tipologia di attività, ritengo sia opportuno promuovere iniziative anche in ambito sociale e culturale.

Oggi più che mai, in una società sempre più complessa, c'è la necessità di aprire un dialogo, il più ampio possibile, con altri Enti, Associazioni e singoli cittadini per creare nuove e fattive collaborazioni. Puntare su alleanze inedite per trovare insieme nuove risposte alle diverse tematiche a cui la nostra comunità ci pone di fronte.

Proprio in questa direzione vanno gli incontri avuti con i responsabili del Centro Servizi Volontari di Sondrio, con il Presidente del Circolo Arci il Contatto della Provincia di Sondrio, con i referenti di alcune Associazioni e con singoli cittadini, che operano in ambito sociale, culturale, artistico e ambientale.

Devo dire che i primi risultati sono incoraggianti. In tutti abbiamo riscontrato molto interesse per le collaborazioni proposte e per la qualità dei progetti presentati. Abbiamo rilevato piacere e apprezzamento in chi ha visto un'Amministrazione comunale uscire dal "palazzo" per condividere con le Associazioni e i cittadini la gestione dei beni comuni, la promozione di iniziative di carattere artistico e culturale, la partecipazione a progetti per il sostegno di soggetti più fragili e più in difficoltà.

Altro aspetto interessante potrebbe essere far divenire il Servizio di Cittadinanza Attiva un requisito di qualità da inserire, qualora ne sussistano presupposti e condizioni, negli atti posti in essere dall'Amministrazione a favore dei soggetti che operano sul nostro territorio per assegnazioni di beni immobili da gestire o il riconoscimento di benefici e agevolazioni. Il Regolamento può diventare, da un lato, un ulteriore strumento di legame politico-sociale tra amministrazione e cittadino e, dall'altro, la maggiore presa di coscienza del valore del bene comune da gestire e/o da curare.

Cito ad esempio il Regolamento comunale per l'assegnazione dei beni immobili ad organizzazioni senza scopo di lucro approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 in data 27/09/2019. All'art. 4, che prevede il procedimento di assegnazione, è stato inserito, tra i criteri di valutazione delle domande pervenute, *"... operatività nel settore del volontariato e/o della cittadinanza attiva"*.

Il progetto più ambizioso per il futuro è indubbiamente trovare forme di collaborazione con la scuola. Abbiamo cominciato a studiare iniziative e progetti da proporre che possano favorire l'incontro tra giovani ed Istituzioni, primo passo per conoscersi e iniziare a costruire insieme forme di amministrazione condivisa.

Le giovani generazioni, forti di uno spirito innovativo, rappresentano una delle ricchezze della nostra società e la Cittadinanza Attiva può rappresentare un'ottima opportunità di maggiore inclusione nella vita amministrativa. Renderli protagonisti e, attraverso percorsi formativi ed esperienze pratiche, valorizzarne le competenze e le conoscenze, di cui i giovani sono portatori, al fine di rafforzare l'impegno civico ed aumentare il senso di appartenenza alla propria città.

Dai rapporti annuali di Labsus e da progetti presentati in altri Comuni è possibile verificare che sono stati avviati, ed hanno ottenuto ottimi risultati, patti di collaborazione rivolti a ragazzi/e di età compresa tra i 14 e i 19 anni finalizzati a prendersi cura dei beni comuni, avvicinarli al volontariato, promuovere eventi culturali, ecc..

Altri patti hanno avviato percorsi di alternanza scuola-lavoro sui beni comuni, sicuramente più impegnativi da adottare, almeno in una prima fase, ma da non escludere senza prima averne fatto un'accurata valutazione con le altre parti interessate.

In tutto questo lavoro, sviluppato nel secondo semestre del 2019, che definirei di contatti, di studio e progettazione, è stata molto importante la collaborazione e il supporto del personale degli Uffici comunali competenti a cui va il mio più sincero e sentito ringraziamento.

Il ringraziamento più grande, a nome di tutta la nostra comunità, va alle Associazioni e ai cittadini che si sono impegnati nelle diverse attività. Quest'anno, per dare un segno più tangibile e concreto, abbiamo voluto attivare una nuova iniziativa che fa riferimento all'art. 14 del regolamento: *"conferire dei riconoscimenti simbolici a testimonianza dell'impegno profuso nel servizio di volontariato svolto"* alle Associazioni ed ai cittadini attivi. Rappresenta un piccolo segno di gratitudine da parte della città per chi ha dedicato tempo, capacità, competenze e lavoro alla nostra comunità.

Come recita l'art. 14 si tratta di un riconoscimento simbolico e uno dei simboli più importanti e significativi di una città è sicuramente lo Stemma. Un cittadino attivo, appassionato di arte, ne ha realizzato una versione artistica ed originale, esclusivamente per questa occasione, che poi abbiamo riportato su pergamena.

Partendo da questi cittadini attivi, da questo "patrimonio" umano e sociale, dobbiamo mettere in campo tutte le iniziative possibili e offrire il massimo sostegno alle proposte che i cittadini e le associazioni presenteranno, per realizzare insieme finalità di interesse generale.

Non sarà facile ma, per quanto mi riguarda, finché ne avrò la possibilità continuerò ad impegnarmi e non mi lascerò prendere dallo sconforto se i risultati non saranno immediati. L'amministrazione condivisa dei beni comuni sta dando ottimi risultati in molti comuni italiani e sono certo che anche nella nostra comunità i "semi" che stiamo mettendo a dimora prima o poi daranno buoni frutti. Lo dico con convinzione perché in questo breve periodo, fatto soprattutto di incontri e confronti, ho percepito sensazioni positive provenienti da tante persone che, disinteressatamente, sentono il desiderio di occuparsi della cosa pubblica ed hanno il piacere di mettere a disposizione della comunità le proprie conoscenze e le proprie competenze.

Sondrio, 11 maggio 2020

Domenico Mariconda



COMUNE DI SONDRIO

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA

Relazione 2020 ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento

Dopo l'articolo 118 della costituzione che stabilisce i principi della partecipazione e della sussidiarietà, di cui ho fatto cenno nella relazione del 2018, e l'art. 1 della Costituzione che sancisce il principio della sovranità popolare, trattato nella relazione dello scorso anno, altro elemento fondamentale della Cittadinanza Attiva, che merita di essere approfondito, è il patto di collaborazione per la cura dei beni comuni.

Il patto di collaborazione è il principale strumento del *"Regolamento della Cittadinanza Attiva per la cura dei beni comuni"* ed è l'accordo attraverso il quale un soggetto di pubblica amministrazione e uno o più cittadini definiscono i termini di una collaborazione per la cura, la rigenerazione e la gestione di beni comuni per finalità di interesse generale.

In particolare, il patto individua il bene comune, l'interesse generale da tutelare, le capacità, le competenze, le risorse dei sottoscrittori e la durata.

Una delle principali peculiarità del patto di collaborazione sta nella sua capacità di coinvolgere persone, singole o associate, interessate esclusivamente alle azioni di cura di un bene comune.

I numeri ci dicono che nel nostro Paese sono quasi 250 i comuni che hanno adottato il Regolamento per la gestione e la cura dei beni comuni attraverso la Cittadinanza Attiva, più di 3.000 i patti di collaborazione sottoscritti e una recente indagine dell'Ipsos quantifica in circa 800.000 il numero di cittadini attivi impegnati nella cura dei beni comuni materiali e immateriali.

In questo contesto il ruolo decisivo è proprio quello esercitato da tanti semplici cittadini impegnati, attraverso i patti di collaborazione, nella creazione di un rapporto con la Pubblica Amministrazione costruito sulla fiducia e sulla condivisione. La chiave del rapporto sta proprio nel termine condivisione. Condivisione di un progetto per il miglioramento dell'interesse generale.

Proprio in questo senso è utile ricordare che i patti di collaborazione non nascono per sostituire l'Ente pubblico oppure come strumento da adottare quando non si hanno altre strade da percorrere. Attraverso i patti, la Pubblica Amministrazione e i cittadini si riconoscono come alleati

per perseguire una finalità condivisa e, in tal senso, i tanti accordi di collaborazione sottoscritti in circa 250 Comuni italiani dimostrano la loro capacità di generare relazioni, idee, creatività, produrre inclusione e coesione sociale.

I patti di collaborazione sono stati definiti un “luogo” di incontro, di socializzazione, di integrazione. Con il “pretesto” di prendersi cura dei beni comuni del proprio paese o del proprio quartiere gli abitanti escono di casa, scendono in strada, si incontrano, discutono, si organizzano, lavorano insieme con gli altri cittadini e con l’amministrazione producendo senso di appartenenza, senso civico, coesione sociale. I cittadini attivi prendendosi cura dei beni comuni “fanno comunità”, questo è il vero valore aggiunto nascosto nei patti.

RICHIESTE/ADESIONI

Nel 2020 sono pervenute al Comune di Sondrio n. 25 richieste di iscrizione all’Albo della Cittadinanza Attiva di cui all’art. 5 del Regolamento, da parte di n. 24 cittadini e n. 1 Associazione, così suddivise:

- Settore Servizi Tecnici: n. 24 richieste di iscrizione All’Albo;
- Settore Servizi alla Persona: n. 1 richiesta di iscrizione all’Albo.

Settore Servizi Tecnici

Per quanto riguarda il Settore Servizi Tecnici le attività proposte dai cittadini hanno riguardato l’effettuazione di attività manutentive relative al verde pubblico e arredo urbano in Città e in Località o Frazioni comunali.

Di seguito l’elenco delle attività:

1. Pulizia del verde Frazione Arquino: porzione sentiero Arquino Mossini e zona ponte Mallero;
2. Pulizia “Sentiero nella memoria” – tratto Gombaro/Maioni;
3. Manutenzione e cura del lavatoio di Scarpatetti angolo Via Botterini Benaducci;
4. Pulizia esterna Cappella “Madonna della rocca”, cortiletto antistante e porzione di strada intorno;
5. Cura e pulizia della fontana di Via Dante;
6. Cura fioriera Via Scarpatetti;
7. Pulizia sentieri a monte dell’abitato di Mossini nell’ambito del *Progetto sentieri turistico-escursionistici*;
8. Pulizia sentieri in località Bassola nell’ambito del *Progetto sentieri turistico-escursionistici*;
9. Partecipazione alla *Giornata delle strade* del 10.07.2020;
10. Pitturazione ringhiere e piccole manutenzioni in Frazione S. Anna alta nell’ambito del *Progetto Frazioni al Centro*;
11. Pitturazione ringhiere e piccole manutenzioni in Frazione S. Anna bassa nell’ambito del *Progetto Frazioni al Centro*;
12. Lavori di manutenzione e riqualificazione del piazzale Scuole di Ponchiera nell’ambito del *Progetto Frazioni al Centro*;
13. Pitturazione ringhiere e pali del lavatoio in Località Pradella nell’ambito del *Progetto Frazioni al Centro*;

Oltre a queste attività, regolarmente svolte nel corso del 2020, evidenzio due richieste di adesione che non sono state definite, per motivi diversi, nell'ambito della Cittadinanza Attiva:

- 1) la cura e la manutenzione dell'aiuola di Via Dante che è iniziata come cittadinanza attiva ma che poi è stata trasformata in convenzione quadriennale per la riqualificazione di aiuole e aree verdi del territorio comunale in cui la stessa aiuola è ricompresa (rif. Delibera GC n. 282 del 23.12.2020)
- 2) l'impossibilità di accoglimento di una richiesta di partecipazione a causa del superamento dei limiti di età assicurabili (80 anni) da parte della richiedente.

Sappiamo bene che l'aspetto economico non è sicuramente un parametro essenziale nella valutazione della cittadinanza attiva considerando, d'altra parte, ciò che questa offre in termini di socializzazione, accrescimento del senso civico, ulteriore rafforzamento del legame con il territorio. Tuttavia ritengo nettamente positivo anche il bilancio dal punto di vista economico. A fronte di tutti gli interventi sopra elencati la spesa complessiva per il Comune è stata di circa 1.600 Euro. Circa mille Euro sono stati spesi per l'acquisto di materiali e attrezzature (reti, tiranti, pannelli in legno, antiruggine, vernice, pennelli, guanti, ...) e 600 euro per la copertura assicurativa di 20 cittadini attivi.

Gli Uffici comunali hanno seguito costantemente lo svolgimento di ogni singola attività e questa particolare attenzione ha permesso di riscontrare eventuali criticità e di raccogliere suggerimenti che potranno essere utilizzati per intervenire, in maniera mirata, per rendere quanto più agevole possibile lo svolgimento delle attività previste dal Regolamento.

Tutti gli aderenti che hanno partecipato con attività di carattere continuativo hanno espresso la volontà di proporsi per l'attività anche nel 2021.

Settore Servizi alla Persona

Per quanto attiene al Settore Servizio alla Persona, è pervenuta una sola richiesta di adesione da parte di un singolo Cittadino.

Il progetto è arrivato alla quarta annualità e il servizio di Cittadinanza Attiva è stato svolto presso il Museo Valtellinese di Storia ed Arte (MVSA) dall'ex Direttrice dello stesso.

Le attività svolte hanno riguardato:

1. Revisione dell'inventario generale del MVSA, controllo e aggiornamento delle schede di catalogo (con attenzione ai restauri e ai nuovi studi);
2. Stesura di testi di approfondimento scientifico per una migliore comprensione delle opere esposte, del loro significato ed eventuale progettazione di conferenze divulgative.
3. Collaborazione all'allestimento scientifico della pinacoteca di arte sacra.

Nello specifico per il 2020 si è proceduto ad affrontare i seguenti punti:

Revisione, riordinamento dei faldoni dell'archivio museale

- Sistemazione di parte delle opere della sezione Arte Sacra;
- Sistemazione degli oggetti della sezione etnografica.

Riorganizzazione delle sale museali

- Progettazione percorso sale del secondo piano in collaborazione con il Sistema Diocesano

In generale l'ex Direttrice ha collaborato con la Direzione del MVSA per l'aggiornamento delle pratiche dei depositi e l'avvio dell'iter di restituzione di alcune opere di proprietà privata o diocesana, come le opere della Parrocchia di Montagna in Valtellina.

CONCLUSIONI

Le attività dedicate alla cura dei beni comuni e l'enorme patrimonio di solidarietà del volontariato non nascono certo con i Patti di collaborazione, quello che cambia è invece la condivisione tra cittadini ed Ente pubblico, attraverso la co-progettazione, dell'interesse generale da tutelare. È questo uno dei pilastri su cui costruire una nuova consapevolezza del proprio ruolo da parte dei cittadini e delle istituzioni pubbliche. È questo il contesto in cui si sta sviluppando la vera rivoluzione culturale capace di promuovere e sostenere tutte le iniziative finalizzate alla cura dei beni comuni.

Anche sul nostro territorio sono tante le Associazioni che svolgono un prezioso lavoro a favore dei più fragili ma, come abbiamo potuto constatare soprattutto nella prima fase dell'emergenza sanitaria, la partecipazione attiva dei diversi soggetti della Società civile alla vita amministrativa può giocare un ruolo importantissimo anche nella difesa della salute e nel sostegno di soggetti più deboli. Anche nella nostra comunità Aziende, Associazioni e singoli cittadini, in maniera autonoma e spontanea, hanno supportato notevolmente le istituzioni. Ancora di più in questa situazione di criticità abbiamo capito che da soli è più difficile superare le difficoltà e in questo contesto la Cittadinanza Attiva può rappresentare un validissimo strumento di formazione, coordinamento e sostegno per tutti i soggetti che vorranno dare il proprio contributo alla nostra comunità.

Il 2020, per ragioni oramai note, non è stato un anno facile, tantomeno per le attività di sostegno, promozione e sviluppo relative alla Cittadinanza Attiva.

Però, nonostante gli obblighi di distanziamento fisico e le difficoltà pratiche legate alla pandemia le richieste di iscrizione pervenute all'Albo della Cittadinanza Attiva nel 2020 sono state, come abbiamo visto, venticinque. Un numero molto importante rispetto alle sei partecipazioni del 2019. Lo spirito messo in campo da tutti questi cittadini attivi è stato di non farsi "sopraffare" dal virus ma di reagire, essere concreti e utili alla comunità. Certamente i limiti imposti dalla pandemia hanno creato non poche difficoltà sia per quanto riguarda le relazioni sociali che per l'organizzazione e la gestione delle diverse attività. Però, come ci hanno ricordato più volte esperti del settore, con il virus dobbiamo imparare non solo a convivere ma, utilizzando le misure corrette e giusti comportamenti, si possono trovare soluzioni a problematiche, vecchie e nuove, per rinforzare il senso di comunità e per sostenere i soggetti che vengono a trovarsi in condizioni di maggiore difficoltà.

Significativa è stata la partecipazione al progetto "*Frazioni al centro*", promosso dall'assessorato alle Frazioni. Tredici cittadini hanno risposto all'invito che prevedeva e prevede, visto che puntiamo alla continuazione del progetto nel corso del 2021, la realizzazione di piccole opere di manutenzione e

di abbellimento di zone delle Frazioni scelte dai cittadini. Il comune ha fornito e fornirà materiali e attrezzature mentre i cittadini attivi si fanno carico della manodopera.

Gli interventi realizzati, oltre a rendere più belle le frazioni, hanno consentito di risparmiare risorse economiche che potranno essere utilizzate in altre attività. Inoltre, nelle comunità dove sono stati realizzati questi piccoli interventi, la collaborazione tra Amministrazione e cittadini ha visto crescere, oltre la bellezza dei luoghi più curati e puliti, lo spirito civico, specialmente nei giovani con una funzione quasi scolastica.

Con questo progetto abbiamo realizzato un ottimo lavoro di squadra. Amministrazione Comunale, Cittadini Attivi e Ufficio Tecnico sono stati coinvolti nella promozione del progetto, nel coordinamento delle attività e nella fase di realizzazione dei lavori. Tutte le parti hanno costruito insieme gli interventi da realizzare sperimentando un mini progetto di co-progettazione. Ritengo la co-progettazione un aspetto molto importante e degno di essere messo in risalto perché caratterizza in maniera importante la vera partecipazione attiva dei cittadini alla vita comunitaria e amministrativa.

Un altro progetto che ha visto la partecipazione di alcuni volontari è quello dei “*sentieri turistico-escursionistici*”, proposto e curato dall’assessorato allo sport e turismo. Per l’Amministrazione comunale la partecipazione di Associazioni e cittadini per la riqualificazione e soprattutto per il mantenimento dei sentieri è fondamentale perché l’attenzione e la passione messe a disposizione da chi vive il proprio territorio è sicuramente un valore aggiunto importante. Ma anche in chi ha deciso di collaborare con il Comune nella realizzazione di questo progetto le sensazioni riscontrate sono molto positive poiché vedono crescere una serie di opportunità: la riqualificazione e la valorizzazione del territorio, la crescita del senso di comunità, la creazione del senso di appartenenza e non da ultimo la possibilità che con l’arrivo di turisti ed escursionisti si possa aprire qualche sbocco anche in ambito lavorativo.

L’amministrazione comunale e gli Uffici hanno risposto puntualmente alle richieste dei cittadini per soddisfare nel migliore dei modi alle loro iniziative. L’approccio economico e gestionale dei progetti è stato curato in maniera minuziosa. Tutte le attività sono state seguite passo dopo passo nella fase di realizzazione.

A questo proposito ringrazio il personale degli Uffici comunali, in particolare quello dell’Ufficio Tecnico che con un carico di lavoro gravoso, visti i numerosi cantieri aperti, le partecipazioni a bandi e il periodo di pandemia, non ha fatto mancare il supporto ai Cittadini attivi prima e durante le attività.

Come al solito, però, il ringraziamento più grande, a nome di tutta la nostra comunità, va alle Associazioni e ai cittadini che si sono impegnati nelle diverse attività. Anno dopo anno questo patrimonio sta diventando sempre più prezioso e sono certo che, con il lavoro di tutti, la nostra comunità potrà ottenere benefici sempre maggiori in ambito sociale, culturale e ambientale.

All’interno della Cittadinanza Attiva si sta sviluppando un nuovo concetto che sta prendendo sempre più valore, “*la felicità civica*”. Dal lavoro svolto in un apposito progetto da un gruppo di sociologi e antropologi, è emerso che se riferita alle città, la felicità civica diventa uno degli indicatori di

riferimento rispetto alla vivibilità di un territorio e di conseguenza alla felicità dei suoi abitanti. Gli elementi che sono stati presi in considerazione sono diversi: la possibilità di accesso e/o la vicinanza ad alcuni servizi più o meno essenziali (scuole di ogni grado, ambulatori medici, uffici amministrativi, biblioteche, spazi culturali, musei, cinema..) e la presenza, sia in termini di dimensioni, sia dal punto di vista della quantità, di risorse infrastrutturali ed ambientali (la percentuale di raccolta differenziata di rifiuti, disponibilità di verde urbano, tasso di inquinamento dell'aria, presenza di piste ciclabili e di infrastrutture per la sicurezza pedonale, superficie destinata agli orti urbani, presenza di mercati rionali e di luoghi di incontro diretto tra produttori locali e consumatori).

Un altro parametro di valutazione preso in considerazione è stata la capacità relazionale del territorio di cui uno degli aspetti più importanti è rappresentato dall'attivismo civico. I patti di collaborazione in questo senso sono, come li hanno definiti Emanuela Saporito e Ianira Vassallo, due del gruppo di ricercatrici e ricercatori che hanno curato lo studio, straordinari ed inediti *"incubatori di felicità urbana"*.

Ogni anno migliaia di cittadini partecipano, tramite i patti di collaborazione, alla vita amministrativa con la possibilità e la libertà di costruire relazioni collaborative con gli altri, entrando a fare parte di una *"comunità di cura"*.

La felicità che si esprime attraverso un gesto apparentemente scontato ma al contempo di grande valore. Un gesto che nasce dalla volontà di condividere.

In conclusione, i patti di collaborazione possono essere il primo passo per arrivare alla *"felicità civica"*.

Ho voluto riportare questo studio perché ritengo che riesca a mettere bene in luce aspetti strettamente connessi alla sussidiarietà orizzontale, ai cittadini attivi e al prendersi cura dei beni comuni, sperando che ciò serva per continuare a sostenere una rivoluzione culturale che coinvolga sempre più cittadini.

Sondrio, 11 giugno 2021

Domenico Mariconda



COMUNE DI SONDRIO

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA

Relazione 2021 ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento

In continuità con le relazioni degli anni passati, in cui ho trattato alcuni principi fondamentali della cittadinanza attiva: **la partecipazione e la sussidiarietà**, sanciti dall'articolo 118 della costituzione, **la sovranità popolare**, stabilito dall'art. 1 della Costituzione, **i patti di collaborazione per la cura dei beni comuni**, quest'anno farò un approfondimento sui **beni comuni**.

Una buona spiegazione sull'argomento l'ha data la Prof.ssa Daniela Ciaffi, docente di Sociologia della Città e del Territorio al Politecnico di Torino e vicepresidente di Labsus, rispondendo ad una domanda proprio sui beni comuni:

“Per definire i beni comuni parto dalla definizione che diede Stefano Rodotà e che resta, ovviamente, sempre basilare: “I beni comuni sono quei beni a uso non esclusivo per poter esercitare i diritti fondamentali dell'uomo”. Sono quindi beni comuni l'acqua, l'aria, ma anche la foresta amazzonica che è il polmone del pianeta, ecc.. A questa definizione, si aggiunge un'accezione più quotidiana, cioè che siano anche beni comuni quei beni, pubblici o privati, sempre a uso non esclusivo, cioè caratterizzati da un uso aperto a tutti. In base a questa seconda definizione rientrano allora a pieno titolo nei beni comuni anche pochi metri quadri di verde pubblico in un quartiere o in un territorio di montagna, sui quali una comunità può attivare un progetto di rigenerazione o cura che coinvolge i cittadini su scala microurbana o microterritoriale. E poi ci sono i beni comuni immateriali, cioè servizi di interesse generale co-progettati dai cittadini in favore della propria comunità, che devono essere favoriti e incoraggiati dallo Stato e dagli altri enti pubblici sulla base dell'art. 118 della nostra Costituzione proprio perché perseguono il bene di tutti.”

Riporto poi alcune definizioni del Prof. Salvatore Settis, Professore emerito nella Scuola Normale Superiore di Pisa, già Professore ordinario di Storia dell'Arte e dell'Archeologia classica, che a mio avviso spiegano molto bene il senso, il valore e la necessità della cura dei beni comuni:

*“**Bene comune** vuol dire coltivare una visione lungimirante, vuol dire investire sul futuro, vuol dire preoccuparsi della comunità dei cittadini, vuol dire anteporre l'interesse a lungo termine di tutti all'immediato profitto dei pochi,*

vuol dire prestare prioritaria attenzione ai giovani, alla loro formazione e alle loro necessità. Vuol dire anteporre l'eredità che dobbiamo consegnare alle generazioni future all'istinto primordiale di divorare tutto e subito."

"I beni comuni sono quei beni, come l'ambiente, la salute o la legalità di cui tutti dovremmo sentirci responsabili e prenderci cura, perché da essi dipende la qualità della vita di tutti noi."

"Saper cogliere, e trasmettere, il giusto valore dei beni comuni ci permette di agire collegialmente, come persone, imprese e comunità, per la loro tutela e valorizzazione."

"Prendersi cura dei beni comuni non è soltanto un modo per migliorare la qualità materiale della vita nella nostra città, è anche una terapia che rinsalda i legami di comunità, infonde fiducia e fa sentire le persone meno sole, tutte cose di cui abbiamo gran bisogno."

In sintesi, la cura dei beni comuni rappresenta uno dei primi passi per la costruzione di una società più giusta.

Ma quali sono i presupposti per la costruzione di una società più giusta?

Come ha scritto Paolo Piacentini, Giornalista Pubblicista e funzionario presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, in un articolo pubblicato su Labsus:

*"abitiamo un luogo se entriamo in relazione con esso, se interagiamo da cittadini attivi, se ne riconosciamo i segni. **Non basta vivere fisicamente in un determinato territorio, urbano o di campagna che sia, per essere un vero abitante. Si abita interagendo, riscoprendo un senso di appartenenza, altrimenti rimaniamo forestieri in casa. Abitiamo se vicoli, strade, piazze, giardini, parchi, campagne, fiumi, valli, pendii, boschi, crinali ed ogni parte del paesaggio in cui siamo ospiti, suscitano in noi desiderio di conoscenza e di cura.***

Non ha senso racchiuderci dentro le mura di casa per sentirsi protetti da una realtà esterna che invece dovremmo abbracciare come fosse il prolungamento della nostra esistenza.

Cura della persona, delle comunità, dell'ambiente e del territorio sono il presupposto fondamentale per la costruzione di una società più giusta e meno malata".

RICHIESTE/ADESIONI

Nel 2021 sono pervenute al Comune di Sondrio n. 27 richieste di iscrizione all'Albo della Cittadinanza Attiva di cui all'art. 5 del Regolamento così suddivise:

- Settore Servizi Tecnici: n. 25 richieste di iscrizione all'Albo;
- Settore Servizi alla Persona: n. 2 richiesta di iscrizione all'Albo.

Settore Servizi Tecnici

Per quanto riguarda il Settore Servizi Tecnici le attività proposte dai cittadini hanno riguardato l'effettuazione di attività manutentive relative al verde pubblico e arredo urbano in Città e in Località o Frazioni comunali.

Di seguito l'elenco delle attività:

1. Pulizia lavatoio, piccole manutenzioni, addobbi natalizi in Frazione Sant'Anna alta;
2. Pulizia "Sentiero nella memoria" – tratto Gombaro/Maioni nell'ambito del progetto "Sentieri turistico-escursionistici";

3. *Sistemazione, pulizia e manutenzione della Piazza Don Giuseppe Acquistapace in Frazione Mossini nell'ambito del progetto "Frazioni al Centro";*
4. *Manutenzione della fontana di Via Dante;*
5. *Cura della fioriera situata in Via Scarpatetti;*
6. *Manutenzione e cura del lavatoio di Scarpatetti;*
7. *Cura Cappella "Madonna della rocca" – cortiletto antistante e porzione di strada intorno;*
8. *Manutenzione e cura arredi floreali di Viale Milano;*
9. *Manutenzione parapetti Triangia (sentiero delle vigne di collegamento al sentiero Balcone) nell'ambito del progetto "Frazioni al Centro";*
10. *Piccoli interventi di manutenzione - zona Via Ventina, Parco Ovest e Largo Stella;*
11. *Abbellimento floreale e pulizia zona Largo Stella e Via Ventina;*
12. *Manutenzione aiuole Viale Milano c/o Fruttivendolo al n. civico 18/b.*

Anche nel 2021 abbiamo registrato una buona partecipazione al progetto "Frazioni al Centro", promosso dall'assessorato alle Frazioni. Come nel 2020 tredici cittadini hanno risposto all'invito del Comune collaborando nella realizzazione di opere di manutenzione e di abbellimento di zone delle Frazioni scelte dai cittadini. Il Comune ha fornito materiali e attrezzature mentre i cittadini hanno messo a disposizione la manodopera, le abilità e le competenze.

È stato inoltre realizzato **un patto di collaborazione**. La Cooperativa Sociale Forme ha presentato a maggio del 2021 richiesta di collaborazione al Comune di Sondrio per la realizzazione dell'attività educativa estiva denominata "Fare Estate", per lo svolgimento di una serie di lavori di cittadinanza attiva inerenti attività di manutenzione quali tinteggiature di muri, parapetti, arredo urbano e parchi giochi di proprietà comunale, approvata con deliberazione di Giunta n. 106 del 09/06/2021.

Tale attività è stata svolta all'interno del più ampio progetto di rigenerazione urbana denominato "La Nuova Piastra" e del progetto "Campo base 4.0" (progetto aggregativo per adolescenti portato avanti dalla stessa Cooperativa Forme).

L'iniziativa ha offerto ai ragazzi un'esperienza alternativa che ha dato loro la possibilità di acquisire abilità pratiche, come la pittura e piccoli lavori di falegnameria e di inserirsi sul territorio con opere di rigenerazione urbana. Un gruppo di giovani è stato impegnato, in un weekend di lancio, nelle giornate del 28, 29 e 30 maggio 2021 presso l'oratorio Sacro Cuore, weekend nel quale i ragazzi si sono cimentati nella ritinteggiatura delle gradinate del campo da basket. La Cooperativa Sociale Forme si è assunta tutti i costi relativi alla gestione dei giovani impiegati nelle attività manutentive, comprese le coperture assicurative, rimanendo esclusi solo i costi per la fornitura di materiali da impiegare per le lavorazioni, a carico dell'amministrazione comunale.

L'attività educativa "Fare Estate" ha visto la partecipazione di 20 ragazzi, il numero massimo proposto, dai 13 ai 19 anni per un periodo di 2 settimane a partire dal 14 fino al 26 giugno 2021 e si è concentrata in particolare sulla tinteggiatura di una cabina elettrica presente dentro l'area verde dei vialetti del PEEP, deturpata per anni da atti vandalici e graffiti, e sull'abbellimento di alcune panchine in cemento situate lungo il perimetro della piccola rotatoria presente in fondo a via Diego Gianoli, con delle decorazioni colorate che ne hanno decisamente cambiato l'aspetto, portando un piacevole tocco di colore in periferia.

Da notare come la tinteggiatura della cabina elettrica, dall'estate scorsa, ancor oggi sta resistendo agli atti vandalici. Ad oggi, infatti, non è stato apposto ancora alcun graffito, a testimonianza del fatto che se dei ragazzi si mettono in gioco per fare delle azioni positive le stesse vengono rispettate sicuramente di più che se la stessa cabina fosse stata tinteggiata da operai del comune.

Fornitura materiali

Per la realizzazione di alcune attività manutentive sono state messi a disposizione prodotti vernicianti e similari oltre che attrezzature specifiche per le varie operazioni da effettuarsi. Il tutto a fronte di una spesa di circa € 600,00.

Altre attività hanno, inoltre, beneficiato dell'apporto di materiale di natura edile per un importo pari a circa € 400,00.

Copertura assicurativa

A seguito dell'accoglimento delle richieste di iscrizione all'Albo della Cittadinanza Attiva, ai sensi dell'art. 10 del suddetto Regolamento, è stata effettuata a cura/carico del Comune la *copertura assicurativa e la responsabilità civile verso terzi* nel periodo di svolgimento dell'attività proposta (consentita con inizio dalla data di ricevimento della relativa comunicazione di accoglimento fino al 31.12.2021).

A tal proposito nel 2021 è stato interpellato il R.T.I. tra MARSH S.p.a., con sede legale in Viale Luigi Bodio, 33 - 20158 Milano – C.F./P.IVA 01699520159 (mandataria/capogruppo) e MORGANTI INSURANCE BROKERS S.r.l., con sede legale in Viale Dante Alighieri, 17 - 23900 Lecco – C.F./P.IVA 02548480132 (mandante), già affidatarie con Determinazione n° 1355 del 11.12.2019 del servizio di brokeraggio e di consulenza assicurativa comunale per il periodo 01.01.2020/31.12.2022.

La MORGANTI INSURANCE BROKERS S.r.l., ha quindi provveduto in data 19.02.2021 a inoltrare offerta economica/preventivo nei seguenti termini:

massimali e garanzie prestate

- *Morte: € 100.000,00;*
- *Invalidità Permanente: € 100.000,00 con franchigia 3% assoluta;*
- *Spese sanitarie: € 1.500,00;*
- *Premio lordo pro-capite: € 35,00 per il periodo 01.01.2021/31.12.2021.*

La compagnia *Unipolsai Assicurazioni S.p.a.* (P.IVA 00818570012), già affidataria con Determinazione n° 1420 del 23.12.2020 della copertura assicurativa sugli infortuni dei dipendenti del Comune di Sondrio per il periodo 31.12.2021/31.12.2023 ha quindi provveduto ad emettere in data 22.02.2021, per il suddetto scopo, l'*Appendice n. 1 alla Polizza Infortuni cumulativa n° 1/2496/77/178223052/1.*

Con Ordinativo n. 69 del 22.02.2021 è quindi stato effettuato un preliminare impegno di spesa a favore della MARSH S.p.a. per la copertura assicurativa per n. 2 cittadini (€ 70,00) e con successivo Ordinativo n. 425 del 30.07.2021 si è quindi provveduto al secondo impegno (€ 805,00), quale quota relativa alla copertura assicurativa per gli ulteriori n. 23 cittadini che hanno fatto richiesta nel 2021 al Settore Servizi Tecnici.

Settore Servizi alla Persona

Per quanto attiene al Settore Servizio alla Persona sono pervenute due richieste di adesione: una da parte di una singola Cittadina e una da parte del Corpo Italiano di Soccorso Ordine di Malta - CISOM.

Il primo progetto è arrivato alla quinta annualità e il servizio di Cittadinanza Attiva è stato svolto presso il Museo Valtellinese di Storia ed Arte (MVSA) dall'ex Direttrice dello stesso.

Le attività svolte hanno riguardato:

1. **Revisione dell'inventario generale del MVSA**, controllo e aggiornamento delle schede di catalogo (con attenzione ai restauri e ai nuovi studi);
2. **Stesura di testi di approfondimento scientifico** per una migliore comprensione delle opere esposte, del loro significato ed eventuale progettazione di conferenze divulgative.
3. **Collaborazione alla gestione e all'allestimento scientifico della pinacoteca di arte sacra.**

Nello specifico per il 2021 si è proceduto ad affrontare i seguenti punti:

Revisione dell'inventario generale del MVSA

- sistemazione di parte delle opere della sezione Arte Sacra;
- sistemazione degli oggetti della sezione etnografica.

Riorganizzazione delle sale museali

- Progettazione percorso sale del secondo piano in collaborazione con il Sistema Diocesano;
- Collaborazione alla realizzazione della mostra "Da Ponte a Sondrio. Le opere della Sala delle Sibille in esposizione al MVSA", inaugurata il 9 settembre 2021;
- Progettazione allestimento frammenti del Santuario della Sassella, previsto per giugno 2022;

A livello generale l'ex Direttrice ha collaborato con la direzione del MVSA per l'aggiornamento delle pratiche dei depositi e l'avvio dell'iter di restituzione di alcune opere di proprietà privata o diocesana.

Tutti i documenti prodotti (relazioni, schede, archiviazioni, studi, testi) sono fin d'ora nella piena disponibilità dell'Ente.

Il gruppo CISOM è stato impegnato presso il quartiere La Piastra, in particolare presso la pista di pattinaggio, dove, oltre a svolgere un importante compito di presidio e assistenza nel quartiere, ha sviluppato numerose attività:

- tinteggiatura ringhiere adiacenti alla pista di pattinaggio;
- organizzazione di giochi e intrattenimenti con i ragazzi del quartiere la Piastra;
- supporto durante gli eventi organizzati nell'ambito del progetto "*La Nuova Piastra*";
- pulizia dei tombini presso la pista di pattinaggio;
- carteggio e tinteggiatura della casetta adiacente alla pista di pattinaggio;
- realizzazione di addobbi natalizi presso i viali nella zona della pista di pattinaggio e organizzazione di momenti conviviali con i ragazzi del quartiere;
- realizzazione del Presepe e dell'Albero di Natale "*Il Circuito dei Presepi*";
- organizzazione giornata di festa con i cavalli e la carrozza di Babbo Natale insieme alla Palestra Sociale di Sondrio, benedizione del presepe e preghiera con tutti i bambini;

- pulizia area parco con bambini e genitori del quartiere;
- sistemazione porte del campo da calcio;
- distribuzione di generi alimentari e vestiario alle famiglie in difficoltà della zona;
- supporto alla Palestra Sociale durante l'attività sportiva per prevenzione Covid.

Gli Uffici comunali anche quest'anno hanno seguito regolarmente lo svolgimento delle attività.

L'Ufficio tecnico ha, inoltre, effettuato un monitoraggio su tutte le adesioni pervenute nel 2021 riscontrando, nella maggior parte, la volontà di proporsi anche nel 2022.

A tale proposito ringrazio il personale degli Uffici comunali che, pure in periodo così delicato e denso di impegni, hanno supportato i Cittadini Attivi durante lo svolgimento delle loro attività.

Un grazie di cuore e un grande riconoscimento di gratitudine va a tutti i "cittadini attivi" e volontari che con il loro impegno, le loro competenze, le loro capacità hanno dimostrato grande senso di appartenenza alla nostra Città.

Alle 27 richieste di adesione, che saranno ufficialmente registrate nell'Albo della Cittadinanza Attiva, si devono aggiungere altre iniziative che con la partecipazione di alcuni cittadini attivi, di tanti volontari e la collaborazione degli uffici comunali sono state realizzate sempre nell'ambito del servizio di cittadinanza attiva.

Mi riferisco in particolare ai progetti che si stanno sviluppando nel quartiere La Piastra.

All'interno del progetto *"La Nuova Piastra: qualità della vita nel verde"*, uno dei temi principali è proprio quello legato al coinvolgimento degli abitanti nelle azioni e nelle attività del progetto.

Grazie al lavoro che stanno svolgendo gli operatori sociali presenti nel quartiere, con la collaborazione degli Uffici del Comune, i cittadini che stanno diventando "attivi" sono sempre più numerosi. Tante le iniziative proposte nel corso del 2021.

Inizialmente, per poter arrivare ad un contatto attivo con gli abitanti, è stato necessario conoscere meglio i bisogni, le aspettative e il vissuto che gli abitanti hanno della vita in Quartiere.

Per fare questo sono state realizzate circa 15 interviste ad un campione selezionato di abitanti che erano già stati coinvolti in altri progetti.

Oltre alle interviste è stato realizzato un questionario che ha raccolto circa 200 risposte da abitanti provenienti dal quartiere sud-ovest ma anche dal resto della città.

Sulla base di queste indicazioni da giugno si sono ampliate e intensificate le relazioni con gli abitanti, coinvolgendoli anche nelle iniziative programmate nel periodo estivo.

Da ottobre sono partiti concretamente i cantieri urbani di cittadinanza attiva aperti agli abitanti seguendo 3 filoni: cura e gestione delle aree verdi e spazi condivisi, progettazione e realizzazione di eventi e attività in quartiere, vicinanza solidale.

La partecipazione ai cantieri per ora ha visto un gruppetto di 10-13 persone che in maniera costante e interessata partecipano ogni 15 giorni agli incontri di cittadinanza attiva.

Questi momenti con gli abitanti hanno un triplice scopo: progettare con loro azioni concrete che facciano leva sulla cura del "bene comune", intensificare la comunicazione e la socializzazione tra gli abitanti, informarli e formarli sul tema della democrazia partecipata, creando un collegamento con l'amministrazione attraverso il regolamento di Cittadinanza Attiva promosso dal Comune.

Un momento importante è stato l'incontro con le Associazioni organizzato il 29 giugno 2021 che ha visto la partecipazione di una ventina di Associazioni, di diversi ambiti (sociale, culturale, sportivo) a cui ha partecipato, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, il Vicesindaco, nonché Assessore ai Servizi Sociali, il Dott. Lorenzo Grillo Della Berta.

È stata questa un'ottima occasione per presentare ed approfondire le potenzialità del Servizio di Cittadinanza Attiva e dei Patti di Collaborazione con le diverse Associazioni che, in alcuni casi, non ne erano a conoscenza.

Altro momento significativo è stato l'incontro informativo/formativo con la Prof.ssa Francesca Santaniello, che collabora con Labsus dal 2015, il 17 e 18 settembre 2021. Agli incontri hanno partecipato cittadini attivi e Associazioni ed è stata un'ulteriore occasione per confrontarci con un'esperta sui progetti in corso e sulle nuove attività che si vogliono mettere in campo.

Dopo questa fase di avvicinamento, di incontro e di formazione con gli abitanti del quartiere, avviato nel corso del 2021 e che continuerà nel 2022, siamo certi che alcuni di loro aderiranno "ufficialmente" ai progetti di cittadinanza attiva formalizzando l'adesione all'Albo.

Un altro progetto che ha visto la partecipazione di alcuni cittadini attivi iscritti all'Albo della Cittadinanza Attiva, prima fra tutti la consigliera comunale Patrizia Benini, anima e regista del progetto e di moltissimi volontari, è stato "Il Circuito dei Presepi" allestito in città e nelle frazioni. Anche in questo caso i cittadini sono stati la parte forte del progetto. In ogni quartiere coinvolto, in ogni angolo delle Frazioni abbiamo assistito a una vera e propria "sfida" a chi realizzava l'allestimento più creativo con l'unico obiettivo di esserci, di partecipare, per rendere più belle, più vive e più attrattive la città e le frazioni.

Un fatto molto interessante che vale la pena di sottolineare è quello realizzato nel quartiere Ovest dove, un gruppo di cittadini del quartiere di Via dello Stadio, Viale Milano, Largo Stella, già iscritti all'Albo della Cittadinanza Attiva, sulla scia di quanto sta avvenendo nel quartiere Sud-Est all'interno del progetto "La Nuova Piastra", hanno deciso di trovarsi e identificarsi sotto il nome del proprio quartiere per coordinare le attività di manutenzione.

Questo rappresenta un altro piccolo passo in avanti nella costruzione della cultura della cittadinanza attiva, la consapevolezza che insieme si può fare di più e meglio.

La "cura di quartiere", cittadini che si mettono insieme per migliorare le condizioni del proprio quartiere non è una novità, è stata già sperimentata in altre città e ha dato ottimi risultati.

Per meglio comprendere le grandi potenzialità della Cittadinanza Attiva all'interno di una comunità credo la modalità più semplice sia quella di esaminare progetti e attività già effettuate e verificare quali risultati hanno ottenuto. Molto significativo è l'esempio di Bari.

Un esempio concreto di come una città, grazie alla partecipazione attiva di cittadini e Associazioni, può vivere un miglioramento e una riqualificazione urbanistica e non solo urbanistica, come descritto anche da alcuni esperti che collaborano con Labsus:

"Negli ultimi sei anni la città di Bari ha vissuto un'intensa stagione di trasformazione sociale e urbana, accompagnata da una crescente partecipazione che ha caratterizzato progressivamente l'intera strategia di sviluppo urbano che si è articolata attraverso la valorizzazione del ruolo dei 12 quartieri come spazi accessibili e accoglienti.

Un processo che è stato percepito positivamente dai residenti e che ha portato conseguenze tangibili in termini di incremento della fiducia e di rafforzamento del senso civico.

Un attivismo che ha stimolato la nascita di iniziative popolari, comitati spontanei, gruppi di genitori, i quali hanno deciso di mettersi in gioco per il bene comune e la cura della propria città.

Un percorso che ha consentito alla città di Bari di dotarsi nel tempo di una potente infrastruttura immateriale multilivello che oggi coinvolge più di 300 organizzazioni e 10.000 persone nei 12 quartieri.

Il dialogo tra Amministrazione e cittadini si sta rivelando estremamente efficace per disegnare strategie comuni di trasformazione urbana, favorire l'emergere di progetti cooperativi, condividere obiettivi di riutilizzo di immobili e spazi pubblici in abbandono nonché per animare gli spazi aperti, aggregare idee, bisogni e competenze”.

Purtroppo anche nel 2021 il Covid non ci ha permesso di accrescere le iniziative di comunicazione e di informazione verso cittadini e Associazioni. Sono certo però che gradualmente la cultura della partecipazione attiva dei cittadini, il valore dei beni comuni, la forza dell'amministrazione condivisa, della co-programmazione e della co-progettazione, stiano sempre più entrando nella mentalità della nostra comunità.

Come ho detto altre volte, per far crescere la partecipazione attiva di cittadini e Associazioni ci vuole pazienza e impegno da parte di tutti. Modificare il modo di pensare e di approcciarsi alla cosa pubblica da parte dei cittadini non è un processo veloce e scontato, soprattutto in periodo in cui la fiducia nei confronti della politica è andata sempre più riducendosi. Dobbiamo però noi amministratori essere i primi a crederci, essere in grado di far crescere la fiducia tra cittadinanza e istituzione pubblica, attraverso un'azione concreta e trasparente, che è alla base di qualsiasi processo di partecipazione civica.

Sondrio, 12 maggio 2022

Domenico Mariconda